

Arcidiocesi di Milano

PROFESSIONE RELIGIOSA DEI VOTI PERPETUI

Celebrazione presieduta da
Sua Ecc.za Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

***Con legami di bontà,
con vincoli d'amore*** (Os 11,4)

Laura Barlusconi
Suore di Santa Marcellina

**professa per sempre i consigli evangelici
davanti alla Comunità cristiana diocesana**

Basilica di Sant'Ambrogio – 1 settembre 2018

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.
Edizione fuori commercio.

I testi liturgici concordano con gli originali approvati.

Can. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle Cerimonie
Milano, 5 luglio 2018

In copertina:
P. Marko I Rupnik e Atelier del Centro Aletti,
«Annunciazione» (particolare).
Chiesa delle Suore Orsoline Figlie di Maria Immacolata, Verona.

A cura della segreteria U.S.M.I. Diocesana
in collaborazione con il
Servizio per la Pastorale Liturgica

Stampa: Tipografia MIMEP – Pessano con Bornago (Mi)

Riti di introduzione

CANTO D'INGRESSO



Di-scen-di san-to Spi-ri-to, le no-stre men-ti_il-
lu-mi-na; del ciel la gra-zia_ac-cor-da-ci
tu, cre-a-tor de-gli_uo-mi-ni. A-men.

Chiamato sei Paraclito e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima, d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci, Onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina, fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera, serena pace affrettaci.
Con Te vogliamo vincere ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci e il figlio Unigenito;
per sempre tutti credano in Te, divino Spirito. Amen.

CANTO DEI DODICI KYRIE



Ky-ri-e, e-le-i-son. Ky-ri-e, e-le-i-son.

SALLENDIA

Di - o è a - mo-re, Di - o è a - mo - re: chi
sta nel - l'a - mo - re di - mo - ra in Di - o, e
Di - o di - mo-ra in lui, per sem - pre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

(Si ripete la sallenda)

SALUTO

Arcivescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Assemblea Amen.

Arcivescovo La pace sia con voi.
Assemblea E con il tuo spirito.

Guida In questa maestosa Abbazia di Sant'Ambrogio, dove nella quiete del chiostro e all'ombra delle possenti mura risuonano i passi di molti viandanti in ascolto della Parola e nella ricerca silenziosa dell'Assoluto, la Chiesa Ambrosiana è in festa. Innumerevoli sono i

benefici per i quali vogliamo rendere grazie, in particolare, oggi, l'offerta di questa nostra Sorella, appartenente alle Suore di Santa Marcellina: è chiamata a servire il Signore, ogni giorno, nella missione educativa, accompagnando schiere di giovani ad acquisire il vero, il buono e il bello.

In questa celebrazione eucaristica, presieduta da Sua Ecc.za Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, pronuncia il suo sì per sempre, e lo fa proprio in questo luogo così significativo e carico di memoria per le suore Marcelline. Qui, infatti, nel 1835, il beato don Luigi Biraghi, loro fondatore, tenne un corso di esercizi spirituali cui partecipò anche la giovane Marina Videmari. Sempre qui quest'ultima, dopo aver pregato con fervore sulle tombe dei santi fratelli Marcellina e Ambrogio, ricevette la forza e la gioia di corrispondere al progetto del Signore, che la voleva co-fondatrice della nascente Congregazione insieme al beato don Luigi Biraghi.

Accompagniamo con preghiera devota questa loro figlia, certi che la sua consacrazione perpetua renderà più gioiosa e visibile l'immagine della Chiesa. Il cammino verso il Sinodo dei giovani, ormai prossimo, la coinvolga particolarmente e la renda più consapevole del suo dono totale a Dio per i fratelli.

GLORIA IN EXCELSIS DEO

Glo-ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li, e pa-ce in
ter - ra a - gli_uo - mi-ni di buo-na vo-lon - tà. Noi ti lo - dia-mo,

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Arcivescovo O Dio, che in questa tua figlia hai fatto maturare il germe della grazia battesimale con il proposito di seguire più da vicino l'unico vero Maestro, fa' che, cercando costantemente la perfezione evangelica, accresca la santità della Chiesa e ne sia con la vita testimone fedele. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea Amen.

ti be-ne-di - cia - mo, ti a-do - ria-mo, ti glo-ri-fi - chia-mo,
ti ren-dia-mo gra-zie per la tu-a glo-ria im - men-sa: Si-gno-re
Di - o, Re del cie - lo, Di - o Pa-dre on-ni-po - ten-te.
Si - gno-re Fi-glio U-ni - ge-ni-to Ge-sù Cri-sto, Si-gno-re
Di - o A - gnel - lo di Di - o Fi-glio del Pa-dre. Tu che
to-gli i pec - ca - ti del mon-do: ab-bi pie - tà di noi. Tu che
to-gli i pec - ca - ti del mon-do: ac - co-gli la no-stra sup-pli-ca.
Tu che sie-di al-la de-stra del Pa-dre: ab-bi pie-tà di noi.
Per-ché tu so - lo il San-to, tu so - lo il Si - gno-re,
tu so - lo l'Al - tis - si-mo, Ge-sù Cri-sto, con lo
Spi-ri-to san-to nel-la glo - ria di Di-o Pa-dre. A - men.

Liturgia della Parola

LETTURA

(Dt 7,6-9A)

Lettura del libro del Deuteronomio

Tu sei un popolo consacrato al Signore, tuo Dio: il Signore, tuo Dio, ti ha scelto per essere il suo popolo particolare fra tutti i popoli che sono sulla terra. Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli – siete infatti il più piccolo di tutti i popoli –, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri: il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re d’Egitto. Riconosci dunque il Signore, tuo Dio: egli è Dio, il Dio fedele.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO



O Si - gno - re, no - stro Di - o, quan - to è
gran - de il tuo no - me su tut - ta la ter - ra.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cos'è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

R

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato,
gli hai dato il potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

R

Gli hai sottoposto i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare
che percorrono le vie del mare.

R

EPISTOLA

(I Ts 5,14-24)

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti. Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti. Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, lo - da - te il Si - gno - re.
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, lo - da - te il Si - gno - re.

VANGELO

(Gv 21,15-17)

Diacono Il Signore sia con voi.

Assemblea E con il tuo spirito.

Diacono Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Assemblea Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore».

Diacono Parola del Signore.

Assemblea Lode a te, o Cristo.

Professione religiosa

DOMANDA

Guida

Dio ha chiamato questa giovane alla vita e alla vita cristiana con il Battesimo. Seguendo Cristo povero, casto ed obbediente, ha scelto di vivere la radicalità battesimale. Oggi, con la consacrazione perpetua, aderisce con totale dedizione a questa chiamata del Signore: la sua risposta è personale, libera e gioiosa e noi ne siamo testimoni.

La professanda, chiamata per nome, risponde:

Candidata Mi hai chiamata, eccomi, Signore!

Arcivescovo Figlia carissima, che cosa chiedi a Dio e alla sua santa Chiesa?

Candidata **Chiedo di seguire Cristo come maestro e Sposo nella mia famiglia religiosa e di perseverare nel mio proposito fino alla morte.**

Assemblea Rendiamo grazie a Dio!

OMELIA

DOPO IL VANGELO

Qui non re - sta - te or - mai: è tem - po per
voi di an - da - re; la buo - na no - ti - zia por -
ta - te con voi per la vi - ta del mon - do.

Interrogazioni

Guida L'Arcivescovo interroga la candidata che, in piedi davanti a lui, ripete pubblicamente la sua volontà di seguire Cristo e di non anteporre nulla al suo amore.

Arcivescovo Figlia carissima, sei già morta al peccato e consacrata al Signore mediante il Battesimo; vuoi ora consacrarti più intimamente a Lui con il nuovo e speciale titolo della Professione dei Voti perpetui?

Candidata **Sì, lo voglio!**

Arcivescovo Vuoi, con l'aiuto di Dio, abbracciare per sempre la vita di perfetta castità, obbedienza e povertà, che fu scelta da Cristo Signore e dalla sua Vergine Madre?

Candidata **Sì, lo voglio!**

Arcivescovo Vuoi impegnarti costantemente a seguire il Vangelo e a osservare la Regola della tua Famiglia, per giungere alla perfetta carità verso Dio e verso il prossimo?

Candidata **Sì, lo voglio!**

Arcivescovo Vuoi, con la grazia dello Spirito Santo, dedicare generosamente tutta la tua vita al servizio del popolo di Dio?

Candidata **Sì, lo voglio!**

Arcivescovo Dio, che ha iniziato in te quest'opera buona, la porti a compimento fino al giorno dell'incontro con Cristo Signore.

Assemblea **Amen.**

PREGHIERA LITANICA E PROSTRAZIONE

Guida In questa solenne liturgia eucaristica è presente con noi tutta la Chiesa sparsa nel mondo intero: quella ancora in cammino verso la patria eterna e quella entrata a far parte della Gerusalemme celeste. Inginocchiaci e preghiamo insieme alla nostra giovane candidata, invocando l'intercessione dei santi, mentre ella si prostra a terra in segno di fede e di adorazione.

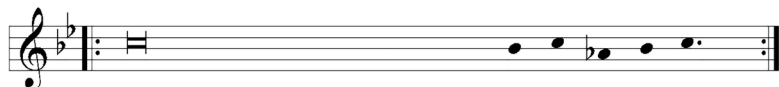
Arcivescovo Sorelle e fratelli carissimi, rivolgiamo umilmente la nostra preghiera a Dio Padre, datore di ogni bene, perché confermi il santo proposito, che egli stesso ha suscitato in questa sua figlia.

Si-gno-re, pie-tà. Cri-sto, pie-tà. Si-gno-re, pie-tà.
Santa Maria, madre di Di-o, pre-ga per no-i.

San Michele
Santi Angeli di Dio

Prega per noi
Pregate per noi

Perché tu aiuti le Famiglie religiose
a vivere nella carità di Cristo, secondo
l'esempio dei loro Fondatori, a beneficio
di tutta la famiglia umana **Ascoltaci, Signore**
Perché tu ricompensi con la pienezza
delle tue benedizioni i genitori
che hanno offerto a te la loro figlia **Ascoltaci, Signore**
Perché tu doni a questa nostra Sorella
la forza di perseverare nel nuovo impegno
di vita consacrata **Ascoltaci, Signore**
Perché tu benedica, santifichi
e consacri questa nostra Sorella **Ascoltaci, Signore**



Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la no-stra sup-pli-ca.

Arcivescovo Accogli, Signore, le invocazioni del tuo popolo e con la tua grazia prepara questa tua figlia, perché il fuoco dello Spirito Santo la purifichi dal peccato e la infiammi con l'ardore della carità. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea Amen.

Diacono Alzatevi.

PROFESSIONE

Guida La Sorella professanda si presenta davanti all'Arcivescovo accompagnata dalla Superiora Generale e da due Sorelle testimoni. Pronuncia la formula della Professione perpetua: i tre voti di castità, povertà e obbedienza, che costituiscono gli impegni di una vita consacrata totalmente a Dio nella Chiesa. Sull'altare, simbolo di Cristo, firma il documento dell'avvenuta professione.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE

Guida La neo professa si inginocchia mentre l'Arcivescovo prega:

Arcivescovo O Dio, creatore del mondo e padre di tutti gli uomini, noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie, perché dalla stirpe di Abramo hai scelto un popolo, gli hai dato la gloria del tuo nome e l'hai consacrato a te. Con la tua parola, lo hai confortato, mentre errava nel deserto, e lo hai protetto con la tua mano potente; povero e disprezzato, lo hai unito a te con un patto d'amore; quando si allontanava, con grande bontà lo hai richiamato ai sentieri di giustizia; quando ti cercava, gli sei andato incontro con amore paterno, fino ad introdurlo, libero, nella terra promessa.

E noi, o Padre, ti benediciamo, perché in Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Fratello, hai voluto chiamarci alla luce della verità. Egli, nato dalla Vergine Maria, per redimere il tuo popolo dal peccato, morì sulla croce e, con la sua Risurrezione, preannunciò la gloria futura. Asceso alla tua destra, mandò lo Spirito Santo per chiamare innumerevoli discepoli che, seguendo i consigli del Vangelo, consacrassero tutta la vita alla gloria del tuo nome e alla salvezza degli uomini. Risuoni, oggi, la tua casa di un cantico nuovo per questa nostra Sorella che, docile alla tua chiamata, si è offerta al tuo servizio.

Manda, o Signore, il dono dello Spirito su questa tua figlia che, per te, ha lasciato ogni cosa. Risplenda in lei, o Padre, il volto del tuo Cristo, perché renda visibile la tua presenza nella Chiesa.

Con il tuo aiuto, conservi libero il suo cuore, per prendere su di sé le ansie dei fratelli e servire il Cristo sofferente nelle sue membra. Negli eventi umani, sappia vedere la divina provvidenza che la guida. Con il dono

della propria vita, affretti l'avvento del tuo regno, in attesa di riunirsi ai tuoi santi nella patria celeste. Per Cristo nostro Signore.

Tutte le promesse di Dio sono divenute "sì" in Gesù Cristo; in lui, ora e per sempre sale a Dio il nostro "Amen".



CONSEGNA DEI SIMBOLI

Guida L'Arcivescovo consegna personalmente alla neoprofessa il simbolo della sua consacrazione e appartenenza totale a Cristo: il crocefisso che dichiara la sequela di Cristo, morto e risorto.



Nel mio Signore ho sperato
e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
mi ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Arcivescovo Padre Santo, con grande benevolenza conferma il proposito di questa tua figlia che vuole camminare sulla strada della perfezione e vivere unita a te solo, ora e nella vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea Amen.

Diacono Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Liturgia eucaristica

PRESENTAZIONE DEI DONI

La processione offertoriale si avvia verso la mensa Eucaristica. Vengono portati all'altare in dono: il pane, il vino, i fiori, l'incenso, l'offerta e una lampada, la cui fiammella vuole testimoniare la gioia di un'esistenza donata per sempre a Dio per i fratelli nella fedeltà quotidiana.

L'incenso esprime la preghiera che la Consacrata, in comunione con la Chiesa universale, eleva ogni giorno al Padre, mentre i fiori profumati esprimono il vincolo sponsale con Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Arcivescovo Fratelli e Sorelle, chiamati a partecipare dello stesso pane e dello stesso calice, in comunione con tutta la Chiesa cattolica professiamo la nostra fede:

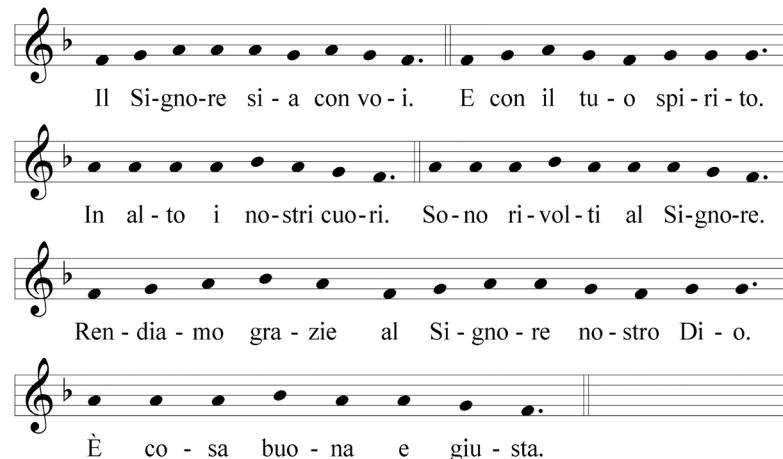
Assemblea **Credo in un solo Dio, ...**

ORAZIONE SUI DONI

Arcivescovo Accogli, o Padre, l'offerta che ti presentiamo e trasformala nel sacramento della salvezza; arricchisci dei doni del tuo Santo Spirito questa nostra Sorella da te chiamata a seguire più da vicino Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea **Amen.**

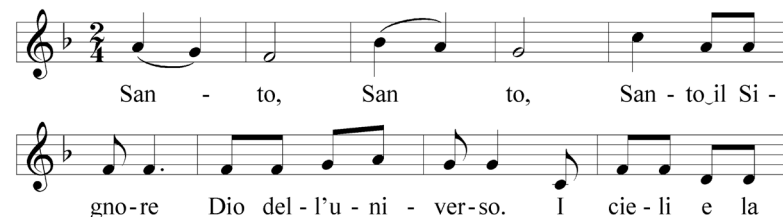
PREFAZIO – PREGHIERA EUCARISTICA IV



Il Si-gno-re si - a con vo - i. E con il tu - o spi - ri - to.
In al - to i no - stri cuo - ri. So - no ri - vol - ti al Si - gno - re.
Ren - dia - mo gra - zie al Si - gno - re no - stro Di - o.
È co - sa buo - na e giu - sta.

Arcivescovo È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce infinita. Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo, per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce. Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplan la gloria del tuo volto, e giorno e notte cantano la tua lode. Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:

SANTO



San - to, San to, San - to, il Si -
gno - re Dio del - l'u - ni - ver - so. I cie - li e la

ter - ra so - no pie - ni del - la tua glo - ria. O - san -
na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
cie - li. Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel
no - me del Si - gno - re. O - san - na, o - san -
na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore. A tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato. E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non lo hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti potessero trovare. Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza, e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore. Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla Vergine Maria; ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Ai poveri annunciò il Vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia. Per attuare il tuo

disegno di redenzione si consegnò volontariamente alla morte, e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita. E perché non viviamo più per noi stessi ma per lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

Arcivescovo e concelebranti

Ora ti preghiamo, Padre: lo Spirito Santo santifichi questi doni perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore, nella celebrazione di questo grande mistero, che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Arcivescovo Mistero della fede.

Tu ci hai re - den - to con la tua cro - ce e la tu - a ri -
sur - re - zio - ne. Sal - va - ci, o Sal - va - to - re del mon - do.

Arcivescovo e concelebranti

In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra; e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo corpo e il suo sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Un concelebrante

Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico Pane e berranno di quest'unico Calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro papa Francesco, del nostro vescovo Mario, del collegio episcopale, di tutto il clero, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, di questa nostra Sorella che oggi si è consacrata a te nella professione perpetua, dei presenti del tuo popolo e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Un concelebrante

Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso, concedi a noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi, l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Arcivescovo Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

Arcivescovo e concelebranti

a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A - men. A - men. A - men.

Riti di Comunione

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Non c'è a - mo - re più gran - de di que - sto: da - re la
vi - ta per i pro - pri a - mi - ci. A - ma - te si - no al - la
fi - ne, fa - te que - sto in me - mo - ria di me. me.

PADRE NOSTRO

Pa - dre no - stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi - ca - to il
tu - o no - me, ven - ga il tu - o Re - gno, si - a fat - ta la tu - a
vo - lon - tà, co - me in cie - lo co - sì in ter - ra. Dac - ci og - gi il
no - stro pa - ne quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri
de - bi - ti co - me noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri,
e non ci in - dur - re in ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

TUO È IL REGNO

Tu - o è il re - gno, tu - a la po -
ten - za e la glo - ria nei se - co - li.

ALLA COMUNIONE

Chi ci se - pa - re - rà dal su - o a - mo - re,
la tri - bo - la - zio - ne, for - se la spa - da?
Né mor - te o vi - ta ci se - pa - re - rà
dal - l'a - mo - re in Cri - sto Si - gno - re.

Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Cer - ca - te pri - ma il re-gno di Di - o
e la su - a giu - sti - zia, e tut - te que - ste
co-se sa-ran-no da-te_a voi in ag - giun-ta. giun - ta.

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono,
eppure il Padre celeste con gioia dal cielo li nutre.

Guardate i gigli del campo: non filano, né lavorano;
ma neanche il re Salomone vestiva come uno di loro.

Non affannatevi dunque: «Che mangeremo? Cosa berremo?».
Poiché il Padre vostro celeste sa che ne avete bisogno.

Arcivescovo O Dio, che ci hai reso partecipi dei tuoi santi misteri,
infiamma con il fuoco dello Spirito Santo questa tua
figlia, consacrata per sempre a servirti, e fa' che sia
perseverante nell'amore di Cristo, che vive e regna nei
secoli dei secoli.

Assemblea Amen.

Riti di conclusione

Arcivescovo Il Signore sia con voi.

Assemblea E con il tuo spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Arcivescovo Iddio, ispiratore di santi propositi, ti illumini e ti raf-
forzi perché custodisca fedelmente le tue promesse.

Assemblea Amen.

Arcivescovo Egli ti conceda di percorrere nella gioia di Cristo la via
stretta che hai scelto, servendo con dedizione i tuoi
fratelli.

Assemblea Amen.

Arcivescovo L'amore di Dio faccia di voi una vera famiglia, riunita
nel nome del Signore, segno e immagine della carità
di Cristo.

Assemblea Amen.

Arcivescovo E su tutti voi, che avete partecipato a questa santa li-
turgia, scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Assemblea Amen.

Diacono Andiamo in pace.

Assemblea Nel nome di Cristo.

